

## Abbonamento straordinario

La Patria del Friuli apre per comodità dei lettori i seguenti abbonamenti straordinari:

**Da oggi al 31 dicembre 1915**  
 con diritto ad un elegante calendario da salotto e ad altre vantaggiose combinazioni che renderemo note fra qualche giorno L. 15.  
**Da oggi al 30 Giugno 1915** L. 7.50  
**Da oggi al 31 Marzo 1915** L. 4.00  
 L'importo degli abbonamenti deve essere spedito anticipatamente.

### XI Comandamento:

## "Date la preferenza all'industria nazionale"

Noi italiani abbiamo messo all'ultimo posto questa massima di protezione nazionalista, che i tedeschi — che sono gente pratica — non soltanto ora, ma da un pezzo hanno messo nel primo posto del loro decalogo economico. Ma se essa avrebbe dovuto essere costante preoccupazione, in ogni tempo, d'ogni italiano, mai come ora dovrebbe essere tenuta nella più alta considerazione, poiché mai come ora noi ci siamo accorti di quanto inutilmente ed irragionevolmente siamo tributari all'estero, e quanto deplorevole sia il sistema di disprezzar sempre quello che il nostro ingegno e le nostre braccia sanno fare.

La nostra Nazione se politicamente è giovane, ancor più lo è dal lato industriale e commerciale, poiché i traffici si sono formati ed intensificati man mano che andava maturandosi la coscienza politica. Ma anche giovane, l'Italia ha sviluppato in modo ammirabile le sue industrie, i suoi commerci: ha sfruttato le sue ricchezze naturali (benché non molto quelle del suo sottosuolo), le sue ingenti forze idrauliche, l'abbondante ed intelligente sua mano d'opera: ed un po' facendo da sé, un po' magari anche aiutando gli esteri, è andata dal '90 al '910 allargando sempre più le sue industrie, sollevandosi così man mano dal tributo straniero.

Ma come hanno accolto gli italiani, i consumatori, i prodotti del lavoro prettamente italiano? Sopraffatti da un'intensa ed abile propaganda forestiera, specialmente tedesca, suggestionati in parte da mirabolanti millanterie fatte dagli esteri sui loro prodotti, ed impressionati in parte da qualche mancata riuscita dalla produzione delle nostre giovani industrie, disposti anche per natura alla diffidenza ed alla poca stima di noi stessi, finirono a lasciarsi convincere della superiorità del prodotto estero e della quasi indiscutibile inferiorità del nostro.

Così la moda impose i manufatti tedeschi, inglesi e francesi, ed i commercianti stessi, per far prosperare i loro affari, dovettero adattarsi all'opinione pubblica, riempire i loro magazzini di merci estere e decantare nella vendita a tutto detrimento delle nazionali, le quali arrossendo di vergogna, finirono a servirsene di raffronto (naturalmente più illusorio che reale) per l'inferiorità.

E tanto progredì la smania del disprezzo dei nostri prodotti, che dovettero i nostri industriali, o etichettare od in qualunque altro modo gabellare per esteri i loro prodotti, o addirittura mandarli all'estero perché rientrando, i piombi della dogana ne garantissero la provenienza. E così il prodotto italiano, camuffato da tedesco o da inglese, diventava ottimo!

Era dunque, e lo è ancora, giustificata la diffidenza verso i prodotti dell'opera nostra? Siamo franchi dunque e diciamo che se eccessiva ed il più delle volte ingiustificata questa diffidenza, talvolta pure la si deve riconoscere fondata.

Noi italiani, eminentemente ed intinatamente latini, abbiamo portato sempre, in ogni manifestazione del nostro ingegno, la nota caratteristica: noi fummo, siamo e saremo sempre degli industriali artisti, più disposti ad accogliere la teoria che la pratica, facili a perder di vista il principale e, pur troppo talvolta, troppo propensi alle chiacchiere.

Quanta diversità, ad esempio, tra noi ed i tedeschi! Questi scelgono un oggetto da perseguire, intravedono la loro meta e la loro visione, non l'abbandonano mai nell'attuazione del loro piano, a costo di qualunque sacrificio, di qualunque fatica: disciplinati per natura quasi primitiva, della disciplina hanno fatto la loro forza ed in essa hanno imperniato la loro organizzazione di lavoro. Questa la base solida, che si cementa in una gran fede in sé stessi e nel raggiungimento del loro obiettivo, e che si completa nel profondo sentimento di mutuo aiuto che assurge ad un dovere di stato.

Noi invece, più aguzzi e più pronti, intravediamo forse prima la meta, intraprendiamo con esagerato entusiasmo i primi passi, ma la fatica tal-

volta ci opprime, c'infiacchisce; ci manca la rigida disciplina, il rispetto e l'aiuto reciproco, e se questi ci sono, ci abbattiamo presto sotto l'ingente peso dapprima della tardigrada burocrazia governativa che inceppa ad ogni passo l'iniziativa, sotto l'anghiole grida del fisco di poi, che le im-miserisce, la rende sterile, quando non l'uccide.

Con tutto ciò però noi abbiamo prodotto e molto, ed abbiamo prodotto merce buona, tanto buona che, disprezzata all'interno, abbiamo invece saputo farla apprezzare all'estero, che ce la richiede.

Ma perché dobbiamo essere proprio noi a disprezzarla? Se tutti ci mettiamo in testa di valutare con questo criterio tecnico, ed un po' anche con patriottismo, la roba nostra, e se noi ci convinciamo che soltanto così facendo coopereremo a fare l'Italia nostra, sempre più forte e più temuta, il progresso delle industrie e dei commerci marcherebbe ben più rapido verso quel rifiorimento che caratterizza la Nazione veramente grande.

S'è detto, in questi tempi burrascosi, in questo periodo d'impedimenti od almeno infelicitati scambi internazionali e di non lievi difficoltà di tra-

voce, che la Patria chiami i suoi figli alle armi, tutti, senza distinzione di classe, tutti risponderanno col più fervido entusiasmo, e la suprema prova sarà nuova e solenne riaffermazione della unità della patria. (Approvazioni) Termina applaudendo il giorno in cui il tricolore italiano sventolerà su quelli che sono i naturali confini della patria. (Vive approvazioni; applausi; commenti all'estrema sinistra, dove il oratore siede).

Ultimo oratore della giornata è l'ex ministro Tedesco, il quale, anche con siffre, ricorda che il governo ha sempre avuto presente la necessità di fare i massimi sforzi per accrescere e fortificare l'esercito e l'armata, e conclude affermando che il paese deve essere riconoscente al Governo, senza distinzione di uomini, se di fronte all'immane conflitto può essere sicuro di avere il più valido presidio nel proprio esercito e nella propria armata. (Vivissimi approvazioni; applausi; commenti.)

Il voto si avrà certamente questa sera: un voto quasi unanime.

**Le dichiarazioni del Governo e i deputati friulani.**  
 Confessiamo il nostro torto. Ieri, ci è passata inosservata una corrispondenza da Roma alla «Gazzetta di Venezia» nella quale si riferivano le impressioni dei deputati friulani sul discorso dell'on. Salandra: discorso mirabile per sobrietà, per chiarezza, per franchezza: fermo, elevato, dignitosissimo, quale si addice a una nazione che sente altamente di sé, che sa quel che vuole ed è disposta a conseguire i suoi scopi con qualunque sacrificio. Alla mancanza di ieri, crediamo dover nostro portare oggi riparo.

ANCONA — Discorso realistico, senza esagerazioni o imprudenze, oseraggio, la dove allude alle rivendicazioni, il merito principale è la sincerità, nell'aver descritto la situazione reale, qual'è. Il concetto delle rivendicazioni sarà interpretato da ognuno a norma delle sue tendenze, potendosi pensare che si basi sulla diplomazia o sulle armi, in complesso, impressione buonista.

CHIARADIA. — Il discorso è quale mi aspettavo dall'on. Salandra, del cui equilibrio ho sempre avuto la massima fiducia. Coloro che parlano con troppa facilità dell'entrata in campagna dell'Italia, parmi non considerino abbastanza la gravità dell'impresa e le conseguenze ben gravi che ne verrebbero al Paese: lo non dispero nella ferma dimostrata dal Governo, con le ordinarie dichiarazioni e nella preparazione militare, che ritengo sia per essere presto completa.

«Discusse» dai socialisti soltanto, e non da tutti. Gli oratori già inseriti a parlare, di altre parti della Camera, o rinunciarono alla parola, o dissero poche frasi di approvazione. Rinunciarono a parlare: Petrillo, Bisolati, Pantano; si limitarono a brevi parole di approvazione Cavanari e Alfredo Baccelli.

Il socialista indipendente Labriola afferma che sulla Germania ricade interamente la colpa dell'attuale conflagerazione europea e che vani sono i suoi sforzi per farsi credere vittima di una provocazione. L'Italia non deve dimenticare due cose: che il suo avvenire è nel Mediterraneo, deve, specialmente nella parte orientale, si appuntano le mire ambiziose della Germania e dell'Austria; e che essa non sarà mai sicura da un'improvvisa invasione straniera, finché non avrà raggiunto il suo confine naturale. (Vive approvazioni). Come socialista, si augura che la presente conflagerazione non abbia a concludersi con una vasta sopraffazione unica da parte della Germania; come italiano e come deputato, augura all'on. presidente del consiglio di poter associare il suo nome all'ultimo grande atto che ancora rimane a compiere per integrare l'unità della Patria. (Vivissimi applausi da molte parti; molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

Il Repubblicano Egidio Chiesa, mentre dice di non poter accordare fiducia al governo, fa voti per l'intervento dell'Italia nell'attuale conflitto. Termina ricordando i solenni moniti della storia e dichiarando che se il governo saprà intenderli, anche l'oratore ed i suoi amici in quel giorno saranno con lui. (Vive approvazioni; applausi all'estrema sinistra.)

Vaccari presenta un ordine del giorno favorevole al Governo. Lo hanno firmato anche parecchi deputati, fra cui due friulani: Sartani e Di Caporiacco.

## Cronaca Provinciale

Le elezioni a Erto-Casso

Come fu già annunciato, domenica 13 corr. seguiranno in Erto-Casso le elezioni comunali e provinciali. Nei riguardi delle provinciali, i nuovi consigli hanno una importanza singolare e attraggono a sé tutta l'attenzione dal Mandamento di Maniago. Il capoluogo in modo speciale e tutti i paesi, massime della Valcellina, che sono stati giocati dalle schede-trappola del Taic dott. Mezzoli Carlo, guardano a Erto con viva fiducia che esso sappia dare la lezione che si meritano e il Taic e i suoi sostenitori, ch'esso sappia redimere la dignità del Mandamento dalle manovre di quei signori così fortemente manomessa. E Maniago vi guarda in modo particolare perché ha fiducia che l'avv. Giacomo Centazzo, per il quale tutti i suffragi caso ha dato, abbia la vittoria che si merita nell'interesse di tutto il Mandamento.

La Patria ha giustamente rilevato che il Taic non si era peritato di presentarsi al Consiglio Provinciale lunedì scorso, mentre ancora mancavano le elezioni di Erto. Gli avv. Marchi e Maddalena invece, sebbene abbiano oltre 400 voti di maggioranza sul Taic, per rispetto agli elettori di Erto e alla propria serietà, pur essendo presenti, si sono astenuti dal partecipare ai lavori del Consiglio.

Si vede che il sig. Taic che ad ora di tutto le schede-trappola ha avuto solo 56 voti più dall'avv. Centazzo, crede di tenere in nessun conto Erto, crede cioè di avere quegli elettori a' suoi umili servizi e di potere sin d'ora ritenersi sicuro della riuscita. Ciò evidentemente costituisce un'offesa a Erto e Casso e a' forti suoi abitanti. I comizi elettorali del 13 tale offesa laveranno il dott. Taic che senza Erto potrebbe essere consigliere provinciale appunto perché Erto Casso gli imparerà la lezione della correttezza e lealtà, e perché no? della prudenza non rivedrà più nella veste che non gli compete, l'istoriato sala Belgrado.

Michelutti e Malattia (perdoniamo agli uomini di buona fede ingannati) sono venuti un poco; le schede-trappola hanno aiutato un altro poco; sarà Erto-Casso l'ultimo gradino per la salita di questo sig. Taic, che per salire abbandoni la diritta via?

Erto-Casso sa e conosce tutto, ora mi; e sulla misera ambizione del Taic e sulla astuta congegna che lo spinge avanti, giudicherà che altri uomini devono occupare il posto di consigliere provinciale, uomini che le proprie idee espongono alla luce del sole, e che per un programma combattano, e non per una riuscita personale.

E se gradini, sgabelli furono (perdoniamo alle inconse vittime) Michelutti, Malattia, e gli amici di costoro, non gradino, non sgabello sarà Erto-Casso fiero di poter dire la parola della giustizia, della lealtà in questa lotta, facendo trionfare il nome dell'avv. Giacomo Centazzo, deponendo nell'urna la scheda Marchi, Maddalena, Centazzo.

Domenica 6 corr. alle 14 gli avv. Marchi, Maddalena e Centazzo terranno qui un comizio per illustrare agli elettori come fu iniziata e condotta la campagna da parte degli avversari.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**  
 La fiera di S. Nicolò. — Quest'anno coincidendo col mercato settimanale e col primo venerdì del mese, fu abbastanza movimentata.

Molti capi vennero esposti, e fra questi, emerse una grande quantità di vitelli da latte. Gli affari conclusi furono discreti e con qualche aumento di prezzo sulla media della nostra Provincia; notati diversi compratori Toscani.

In quanto ad equini, vi fu ben poca cosa e scarsi affari.

**Per i disoccupati.** — Ci compiaciamo segnalare l'egregio signor Domenico Loro di Braida Curti, il quale, da qualche mese, tiene occupati costantemente una certa quantità di braccianti in lavori di movimento di terra ed altro, provvedendo al sostentamento quotidiano di molte famiglie bisognose. Ci auguriamo che venga imitato l'esempio, tanto più che sembra, il signor Loro abbia intenzione di continuare per molto tempo a provvedere lavoro per sollievo delle attuali condizioni.

**GEMONA**  
 Tentativa. — Grande attesa vi è qui per le tre recite che darà al Sociale la compagnia diretta dal cav. Dante Capelli. Domani a sera, sabato, avremo il bellissimo dramma «L'istruttoria» di G. Enriotti.

**Nella rete.** — La nota Lucia De Conti d'anni 17, di Cercivento, è stata in arresto perché contravventrice al foglio di via obbligatorio.

**Alloggio gratuito.** — Martinis Ferrino, di Ampezzo, jersera ha chiesto alloggio ai Carabinieri. Il suo desiderio è stato accolto e gli fu concesso un appartamento al Castello fino a che il Pretore non gli restituirà la rivoltella di cui era armato e passerà il termine di cessazione dell'alloggio gratuito.

## ZOPPOLA

Per la partenza del parroco di Gastions di Zoppola

Si scrivono da Gastions di Zoppola, 5 dicembre:  
 Nelle ultime settimane di novembre una massa imponente di popolo, si può dire il paese intero, si recava a gruppi alla Canonica del parroco don Gio. Maria Pagnacco per tributargli una dimostrazione di simpatia e di affetto in occasione della sua partenza dal paese. Gli abitanti, vivamente commossi, acclamavano il pastore che per 29 anni saggiamente il guidò e diresse con amore di padre, con benevolenza filiale, dimostrando colla loro sincera e spontanea manifestazione quanto sarebbe stato nel loro desiderio che fosse risparmiato al paese il dolore di perdere il vecchio ed amato sacerdote.

Ma chi può conoscere le imprevedibili ragioni dell'autorità ecclesiastica? Certo deve ammirare la rispettosa obbedienza del sacerdote che pur comprendendo quanto doloroso sarebbe stato per lui l'abbandono del paese amato e gradito, non ha saputo trovar altro risentimento che inchinarsi alla volontà superiore. La calda e sincera dimostrazione fatta al parroco partente e il numeroso accompagnamento dei terrazzani alla sua nuova sede, sono stati, a vero dire, una esplicita e convincente smentita a quanto supponevasi e volevasi far supporre dall'autorità ecclesiastica, una smentita cioè alla credenza che egli avesse perduto l'affetto e la stima dei parrocchiani stessi. «A nemico che turge ponte d'oro» potrebbero ripetere, non così però fu il nostro pensiero, né quello certamente dello stesso parroco, allorché vide piangere di commozione e di affetto molti parrocchiani, mentre da ogni parte unanimità manifestazioni di simpatia e di deferenza giungevano a lui.

Nella nuova sede egli certo esplicherà il suo ministero con quella preclara nobiltà di intento e di proposito che sempre lo distinsero, e ritroverà forse quella reciproca stima e simpatia che regnò a Gastions per oltre 5 lustri fra parroco e suoi amministrati.

Non è però colla imposizione che non ragione, né col regime feudatario che si infidanzano gli animi del popolo verso la religione di Cristo, che dovrebbe essere di amore e di bontà; e chi tiene le chiavi del potere ecclesiastico farebbe cosa migliore a non dare spettacolo di intrinseca inopportuna intenzione coloro che vollero quello che tutta una popolazione deplorea, coll'augurio che le belle parole dette da don Pagnacco circa le doti del novello sacerdote che lo sostituisce corrispondano al vero, per rendere ai parrocchiani di Gastions meno amara e meno sentita la lontananza del vecchio e ben voluto parroco.

## LAUCO

**Nomina del sindaco e della giunta.** — Il nuovo consiglio di amministrazione è stato nominato nella persona del signor Giovanni Del Negro della frazione di Lauro.

Gli assessori sono: per Vinea Tomè Luigi, per Trava Selvazzo Battista, per Lauro Gressani Luigi, per Avoglio Zanier Pietro.

Si nominarono anche i due supplenti: Carlo Adami da Vinea, Pietro Verona da Avaglio.

## ARTA

**Qual che dice l'anonimo.** — Si pazienti, il signor Severino Somma non dia tanto in ismanie, non abbia tanta fretta di conoscere l'«anonimo» dell'autore dell'articolo che tanto le diede sui nervi. Alla prima adunanza del consiglio se la parola sarà concessa? Il conigli avrà il compiacimento di conoscere l'«anonimo», e sarà così cortese di offrire le spiegazioni che le saranno richieste su alcune espressioni da lei pronunciate in seduta.

## S. GIORGIO NOGARO

**Contro l'alcoollismo.** — 4. Oggi nel pomeriggio, invitati dal Sindaco, convennero in Municipio i nostri due medici, gli assessori, il r. v. ispettore scolastico, il veterinario consorziale ed i presidenti della Congregazione di Carità e Società operaia di M. S. L'egregio dottor Nestore Giussani, con quella facilità e chiarezza che gli sono abituali, spiegò lo scopo della riunione, che fu quello di costituire, tra i presenti, il comitato locale per un convegno di propaganda antialcoolica per i mandamenti di Palmanova e Latisana. La data del convegno, venne fissata per le ore 12.30 di giovedì 17 dicembre corr.

**Bambino annegato.** — Verso le 11 di stamattina il bambino Gaspari Ardùno, figlio di Dionisio, di anni 2, mentre giocava nella casa di abitazione di via della casa d'abitazione, disgraziatamente vi cadde e annegò. Il cadaverino fu pescato oltre 30 metri più a valle. Il nostro marciante dei carabinieri, sig. Cabianca, si portò sul luogo per le indagini del caso. Indiscrivibile lo strazio dei poveri genitori.

PORDENONE

La seduta della Filarmonica
Completo la telefonata di stamano.
Alle 21 di Iersera, il vice presidente...

Ordine del giorno
L'assemblea generale degli azionisti della Società Filarmonica di Pordenone, regolarmente convocata:

Visto i deliberati del consiglio d'amministrazione in data 16 e 24 novembre e dell'assemblea in data 1 dicembre, conosciuta per la iniziativa di alcuni soci in forza dell'art. 25 dello Statuto Sociale;

Constatate le diverse interpretazioni date all'articolo stesso in quanto riguarda la facoltà d'iniziativa nei soci di convocare l'assemblea; ed aver visto che in avvenire, in caso di divergenze di deliberati turbino il normale funzionamento dell'ente sociale, afferma che l'interpretazione autentica sia quella che, sempre su domanda motivata di 25 soci, debba il consiglio convocare l'assemblea;

Ritenuto che, astrazione fatta dal concetto di legalità o meno che informava il deliberato del Consiglio d'Amministrazione quando ridava la convocazione dell'assemblea, tanto più che vi erano precedenti in materia che non lo giustificano, un criterio d'opportunità consiglia e prescrive alla presa di deliberazione allo scopo di evitare che una controversia non implicante la costituzione e la finalità della Società Filarmonica venisse a scindere le forze sociali in modo da determinare eventualmente un doloroso e deplorevole distacco;

Che di fronte ai supremi interessi della Società Filarmonica che i soci tutti solennemente si premano voler mantenere integri, ed al conseguimento dei quali intendono devolvere tutte le loro forze, ogni contestazione di parte deva cessare;

Coll'augurio che col soccorso finanziario sempre crescente della cittadinanza Pordenonese, della buona volontà del maestro e degli allievi, presto essa abbia a raggiungere le alte finalità di cultura e di lustro per cui fu creata

Fa voto
per la nomina di una commissione di cinque membri, due dei quali scelti dal sig. Cosarini Enrico, due dal sig. maestro Alfio Buis, ed il quinto, di comune accordo, dai quattro rappresentanti.

A detta Commissione è conferito l'incarico di esaminare i motivi e le ragioni che furono causa della nota controversia sorta tra il sig. Cosarini ed il sig. Buis, e formulare un voto irrevocabile in proposito entro venti giorni.

Lunga e vivace fu la discussione su quest'ordine del giorno, sostenuta dai sigg. avv. Pietro di Monterale, avv. Giuseppe Ellero, avv. Egidio Zoratti ed avv. Piero Pisenti.

Indi l'ing. Luigi Querini propone una modifica della seconda parte dell'ordine del giorno Niggi, come segue:

Fa voti
perché, merse l'opera di uomini amici, venga appianato il dissidio esistente fra il sig. Cosarini ed il maestro Buis entro il più breve tempo possibile;

e vuole che l'ordine del giorno venga votato in blocco, oppure separatamente le due parti. Per togliere il perditempo delle due votazioni, si decide di mettere ai voti l'intero ordine del giorno Niggi, ritenendo che coloro i quali non approvassero la seconda parte del detto ordine Niggi, approvassero invece l'ordine Niggi con la modifica Querini.

Attenuto il consiglio, risultò approvato una forte maggioranza di voti l'ordine Niggi-Querini.

La relazione
Si dà quindi lettura della relazione del consiglio, che vi trascriviamo:

Il consiglio d'amministrazione ha l'onore di presentarvi i risultati tecnici, morali e finanziari dell'esercizio che va dal 1° novembre 1913 al 31 ottobre 1914, e che ha un bilancio chiuso al periodo di preparazione, agli scopi amministrativi per i quali la nostra benemerita istituzione è sorta.

Lanciato da un gruppo di volontari l'appello, la città ha risposto con l'entusiasmo che Pordenone trova sempre dinanzi alle generali iniziative e tutto, con spontaneo concorso, si raccolsero mezzi finanziari copiosi per l'acquisto del materiale necessario alla scuola. E la scuola stessa non riportiamo qui per dettaglio, accenniamo solo, alle difficoltà, alle contropartite di differente natura, superate e vinte, per la consegna, e l'edificazione, che il nostro maestro Buis tracciò subito dopo l'eliminazione di tutti i suoi concetti, i quali avrebbero potuto ostacolare la preparazione di quell'ambiente e di quell'elemento artistico, che è necessario per dar vita duratura ad una istituzione musicale, rispondente alle esigenze dell'arte vera.

Il lungo strascico di disastri a poco a poco si sciolse, quasi evanesce e la scuola ebbe incremento, tanto che fu possibile dare un pubblico saggio del suo grado di preparazione.

Da esso il pubblico può comprendere come le prospettive speranze potevano ritenersi realizzate nel successo ormai assicurato dalla preparazione artistica degli allievi.

E noi dobbiamo qui spendere una parola di elogio e di ringraziamento al maestro Buis il quale, innamorato apostolo della sua arte, dalla scuola le sue migliori energie e dobbiamo ricordarci con un senso di ammirazione e di piano, per la sua arte scolastica, la sua abbandono della dicitura fatta, consacrò allo studio tante ore, togliendosi al riposo ed allo svago.

Posto questo sforzo operoso di tante energie e volontà, possa la passione dell'arte sublime tenere avvinto ed incatenato il nostro affetto alla istituzione, la quale ha oggi più che mai bisogno del nostro concorso aiuto morale e finanziario; anche finanziario perché la Società, entrando nel suo periodo di attività accenderà nuove spese d'importanza, e sarà possibile dare un pubblico saggio per l'anno venturo durante il quale la banda inizierà il suo regolare funzionamento.

Un conto preventivo presentato dal maestro, fa arrivare le spese vive a L. 95000 considerando che le prove ed i concerti stessi vanno retribuiti a seconda del Regolamento.

Tenuto calcolo che le entrate dell'anno passato furono di L. 7500 circa, l'aumento a risolvere in L. 3000, somma che si deve assolutamente procurare per il funzionamento regolare (non 18 programmi) del corpo bandistico.

La nostra presidenza ha già inoltrato domanda al Municipio per ottenere un aumento di sussidi, ma ci risulta che per il momento le condizioni finanziarie del Comune non consentono un maggior onere, mentre è dato sperare che i provvedimenti finanziari emanati dall'on. sig. Commissario, tendano al bilancio comunale quella diligenza che potrà permettere un ulteriore suo appoggio.

Questa è quindi l'eredità che noi lasciamo alla nuova amministrazione. Siate tutti compresi della necessità di risolvere l'arduo questo e tutti date il vostro appoggio per il alto scopo che ci ha fatto sostenere fin qui con sacrificio relativamente lieve.

Con questo incitamento e coll'augurio più fervido per l'avvenire della nostra società, noi rassegniamo a voi signori il mandato che ci avete affidato e che noi abbiamo eseguito costituendo alle moderate nostre cognizioni e forze, volontà e fede.

Pordenone, 31 ottobre 1914.

Tala relazione ebbe il plauso di tutta l'assemblea.

Si passa quindi alla nomina delle cariche. Una scheda presentata da un gruppo di soci ottenne 58 voti. Settantadue risultano le schede bianche. Gli scrutatori, nominati nelle persone del sigg. Dr. Gualtiero Roviglio e rag. Leonardo Marini, proclamano eletti:

A consiglieri: Brusadini cav. Antonio, Treu Francesco, Gaspario Giuseppe, Guarneri Dr. Giacomo, Greattini Antonio, Ruini Dr. Giuseppe, Roviglio Dr. Gualtiero, Silvestri Antonio;

A sindaci revisori: Polse Marcello, Salice ing. Antonio, Toffolon Gio. Batta.

La seduta finisce ch'è quasi l'una dopo mezzanotte.

Cronaca degli affari
Omologazione di concordato il presidente del nostro Tribunale omologò il concordato giudiziale proposto dalla Sitta Zotti Gio. Batta, composta da Zotti Renato e Granzotto Domenico di Spilimbergo nella misura del 40 per cento.

Tale sentenza ordina la esenziazione dei nomi dei debitori Zotti e Granzotto dall'albo dei falliti e la revoca della sentenza dichiarativa di fallimento anche richiesta all'eventuale procedimento penale.

CIVIDALE
S. Barbara. — Siccorando ieri S. Barbara protettrice dell'arma di artiglieria tutti gli ufficiali di detto corpo che qui si trovano ospiti graditi, ne festeggiarono la data. Nella mattina in una sala del Caffè S. Marco venne offerto un rinfresco; nel pomeriggio si radunarono nell'albergo alla Città di Trieste a un lieto simposio, e fra i cibi squisiti annaffiati di eccellenti vini passarono diverse ore nella più viva cordialità. Non mancarono i brindisi d'occasione.

Elezioni della Società del Tiro a Segno. — Domenica 18 cora. avranno luogo le elezioni alla Società del Tiro a Segno per la nomina di cinque membri della Presidenza e due revisori dei conti.

Sendono di carica da consiglieri i signori De Pollis cav. avv. Antonio, Moro inz. Vittorio, Cucavaz dott. Antonio, Di Lenardo Odorico, Zuliani Antonio. Da revisori dei conti: Corte Cesare, Gottardi Cornelio, Pittini Pietro.

Tenore Sociale. — Questa sera al Novo Cine verrà dato un attraente spettacolo cinematografico.

TOLMEZZO
Le dimissioni del cav. Da Pozzo
Il Consiglio Provinciale nella seduta del 30 novembre decorso, nominava a membro della Giunta Provinciale amministrativa il cav. avv. Odorico Da Pozzo. Siamo ora informati che il cav. Da Pozzo ha scritto tanto al presidente della Deputazione Provinciale, quanto al R. Prefetto della Provincia di non poter assumere tale ufficio per incompatibilità e sendo egli presidente del Consorzio dei comuni carnicci proprietari dei boschi ex demaniali di questa Regione e sottoposti alla diretta tutela della provincia, posto al quale il cav. Da Pozzo fu confermato all'unanimità di voti dall'assemblea consorziale plenaria tenutasi qui nel novembre decorso.

SPILIMBERGO
Furto. — 4 In Navarons, in quel di Meduno, giorni addietro venne consumato un furto in danno dell'esarcante D'Andrea Michele, fu Giuseppe di anni 56. I ladri gli sottrassero da un cassetto, chiuso a chiave, di una credenza la somma di L. 210, forzando la serratura. Il D'Andrea non si curò di denunciare il furto patito; ma il brigadiere del R. Carabinieri (Gennaro Arras, venutone a conoscenza, iniziò pronto indagini per rintracciare i colpevoli.

E i suoi sospetti si sono fermati su di un giovane rimpatriato, contro cui s'aporse denuncia come sospetto autore del reato. Le indagini, intanto, continuano.

MANIAGO
Chi va e chi viene. Ieri sera al albergo Leon D'Orlo al signor Emilio Giardini ricevitore del registro, che parte da noi, fu offerta una cena d'addio.

Lo sostituirà in ufficio il sig. Alessandro Verelli. All'uno il saluto augurale, all'altro il benvenuto!

PALMANOVA
Sotto i cipressi. — E' mancato ieri al nostro ospedale il soldato di cavalleria della classe 1894 Otlothenchi Achille di Venezia.

Stamane con gli onori militari e quelli del rito israelita la salma venne accompagnata alla ferrovia per essere trasportata alla città natale.

Cane S. Bernardo
originale, bellissimo sei mesi, vendesi Rivogersi per l'indirizzo all'Agencia Manzoni e C.

TRICESIMO

Nomina del Sindaco e della Giunta
Quello otto schede bianche sulla nomina del sindaco, nella ultima convocazione del Consiglio comunale di Tricesimo, che determinarono il cav. Sbuclz a rassegnare, seduta stante, le proprie dimissioni dalla carica alla quale veniva chiamato con nove voti, dopo aver recato dolorosa sorpresa al comune e alla provincia (che per buona parte si interessava a questa votazione), gravavano, in certo modo, anche su coloro stessi che le avevano deposte. E ieri, il consiglio di Tricesimo, nuovamente convocato per deliberare sulle dimissioni del cav. Sbuclz fece, per dirla con frase adatta, giustizia a sé stesso, e rese al suo amato cittadino l'onore che le sue molte benemeritezze a buon diritto gli reclamavano.

In principio di seduta, presieduta questa volta dal sig. Giacomo Boschetti, venne presentato un ordine del giorno dal nobile Giovanni Masotti, che portava la firma di quattordici consiglieri, in cui si tributavano i dovuti elogi all'opera spiegata finora dal cav. Sbuclz quale amministratore e sindaco del Comune, e si invitava il consiglio a respingere le dimissioni. Presenti 16 consiglieri (come si azzie sono dimissionari, e il sindaco si astenne dall'intervenire alla seduta), quest'ordine del giorno raccolse 16 voti; e le dimissioni furono così respinte alla unanimità.

Tale votazione fu preceduta da un severo discorso del venerando signor Giacomo Boschetti, che ricordò al consiglio l'instancabile attività dell'uomo al quale il paese deve riconoscenza, e avvertì che molto perderebbe il Comune perdendo dalla vita amministrativa il cav. Sbuclz; al quale il sig. Boschetti, un'altre appropriate parole il colonnello cav. Micheli.

La nomina della Giunta diede questi risultati:

In prima votazione, eletti: rag. Valentino Ellero con voti 10 e ing. cav. Cristiano Valentini 10; in seconda votazione: perito Ottorino Carnelutti con voti 9. Ballottaggio fra cav. Antonio Orgnani (voti 9) e cav. Micheli (voti 6); eletto conte Orgnani.

Nomina degli assessori supplenti: Micheli con voti 11; Giacomo Boschetti con voti 9.

Indi la Giunta in corpo si recò a far visita al cav. Sbuclz, e a questi fu presentata con nobili parole dal sig. Giacomo, che invitò il sindaco a ritirare le dimissioni con una appropriata invocazione alla concordia e alla solidarietà per il bene del Comune.

Numerosissimo popolo, sia fuori che dentro il Municipio, come fuori di casa Sbuclz pienamente soddisfatto di quest'esito (atteo) con vera impazienza spedimentale dalla classe operata, applaudiva con calore; e il cav. Sbuclz, commosso da così spontanee ed affettuose dimostrazioni, e del collegio del consiglio e della popolazione del Comune non poté esimersi dall'accettare nuovamente la carica di Sindaco.

Quella carica che egli, se siamo ben certi, mantiene, all'intuori di ogni partigiano interesse, di ogni vanità personale, per solo amore al progresso del proprio Comune; e amore del quale, durante la sua amministrazione, ha dato così evidenti prove che da sola stanno a dire di lui più che una intera biografia.

Piaudismo «alla lieta fine» della piccola congiura che si era tramata da qualcuno contro la rielezione del cav. Giovanni Sbuclz a Sindaco di Tricesimo. Sono le «piccole congiure» che di quando in quando scoppiano nei «piccoli luoghi» (Unione compressa) contro chi lavora e tenta di fare. Non sappiamo quanto potrà esserne soddisfatto un certo corrispondente del Corriere del Friuli, il quale dell'amministrazione Sbuclz ieri l'altro si lagnava in modo molto commovente; ma, si sa tutto è relativo a questo mondo, e bisogna ben rassegnarsi.

Santa Barbara... Benedetta
Gli ufficiali del gruppo Bergamo d'Artiglieria da montagna e del Lo gruppo dell'8° Reggimento d'Artiglieria da fortezza, offrirono ad autorità e cittadini di Tricesimo, un signorile rinfresco, terminato dai soliti quattro saluti, che durarono fino oltre le due del mattino, nei locali dell'Albergo Boschetti.

Splendidamente adornate per l'occasione, e illuminate con vero sfarzo di luce, le sale del rinomato albergo erano rallegrate da tante dame in eleganti toilette, e da ufficiali delle varie armi, fra cui molti venuti da Tarcento, da Bula, da Magnano ecc., che festeggiarono così la santa protettrice dell'artiglieria.

Inutile dire della perfezione con cui procedette il servizio di buffet, quando è detto che di questo si incaricarono gli stessi signori Boschetti, con vero impegno di ottima riuscita; e così della bontà dell'orchestra, della quale facevano parte i tre fratelli Pignoni.

Una serata insomma che resta lungamente nel ricordo dei cittadini di Tricesimo, e nelle loro signore vi presero parte; e che fece nascere in tanti il desiderio di vederne ripetute altre di simili a non lunga scadenza, ora specialmente che l'aere grigio ed umidiccio ci avvia della vicinanza del carnevale.

La sciorre dei sottomarini germanici
Vani inseguimenti
BORDEAUX 5. — Il bollettino delle operazioni navali contiene un comunicato ufficiale della marina nel quale si racconta: «Il 23 novembre il sottomarino tedesco U 21 cannoneggiò, nel pomeriggio, a quattro miglia a nord ovest del capo Havre, il piccolo vapore inglese «Malaschke». Erano stati accordati cinque minuti all'equipaggio per sgombrare il vapore. L'equipaggio poté raggiungere le scialuppe salvataggio. Due frotte di torpediniere di squadra e di torpediniere furono subito lanciate all'inseguimento del sottomarino, ma esso scomparve.

Il 26 novembre lo stesso sottomarino

TARCENTO

Società operata. — L'avv. Luigi Perissutti ha rassegnato le proprie dimissioni da presidente di questa Società Operata. Il Consiglio, dopo viva insistenza passò l'egregio Uomo, perché desistesse dal suo proposito, dovute a malincuore accettare le dimissioni stesse.

A manifestare la propria gratitudine per quanto ebbe a fare in nove lunghi anni il cav. Perissutti per l'istituzione, la rappresentanza sociale offerse allo stesso una bicchierata dedicandogli a nome di tutti i soci una artistica pagamena, pregevole lavoro del prof. Ettore Pascutti direttore della Scuola d'Arti e Mestieri. Scuola fondata dal Presidente ridetto. Ecco la dedica:

LUIGI PERISSUTTI
della Società Operata di M. S. per nove anni
benemerito Presidente
fondatore
della Scuola d'Arti e Mestieri
ricordando
il 50.° Anniversario di sua Laurea
nelle giuridiche discipline
con memore affetto
con impertinza riconoscenza
dedica

SACILE
Nell'Operata. — Ieri sera all'Albergo «Stella» ebbe luogo l'assemblea della Soc. Operata.

Fu confermato a presidente il sig.

Tentativo tedesco fallito
Le acque dell'Iser rosse di sangue
NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 5. — I giornali hanno da Londra: Sulla guerra che si combatte sull'Iser, nei giornali inglesi si leggono interessanti notizie: Vi manda particolari interessanti di un attacco per via d'acqua.

Grandi forze tedesche avevano avuto il compito di attraversare il canale su zattere. L'impresa era disperata: Gli uomini che vi prendevano parte non ignoravano che erano, si può dire, tutti votati alla morte.

L'oscurità era profonda: Le zattere furono gettate sull'acqua in mezzo ad un silenzio mortale. Ogni zattera trasportava 30 uomini e alcune mitragliatrici. Sull'altra sponda una silenziosa flotta di zattere rimorchiate da imbarcazioni a motore, aspettava le venute. Ma il tentativo tedesco fu scoperto dall'artiglieria franco-inglese che principiò a vomitare fuoco sul tedesco.

Nonostante le perdite enormi, questi continuarono, appoggiati dalle loro artiglierie. Fino a mezzo giorno i tedeschi conservarono le loro posizioni. Il fuoco degli alleati si faceva sempre più insistente e micidiale. Molte zattere furono attondate, molti uomini uccisi dai proiettili altri annegati. Ancora una volta l'Iser reclamò un numero grande di vittime; ancora una volta le sue acque si tinte di rosso tedesco.

L'attacco terminò solamente dopo che i tedeschi subirono ingentissimi perdite di uomini e di mitragliatrici.

Fino all'annientamento, pensano a Londra.
(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 5. — I giornali milanesi hanno da Londra: Lord Kenil, eminente statista inglese, che sempre ha avuto una speciale contrarietà ad accordare interviste a giornalisti, ha avuto un colloquio con un noto scrittore americano, colloquio che lo scrittore si è affrettato a pubblicare sul «Evening post».

Lo scrittore americano ha detto a Lord Kenil che cosa i tedeschi pensassero dei soldati inglesi. I soldati inglesi ha detto lo scrittore, sono considerati i migliori combattenti di tutti, dilungandosi ad illustrare speciali qualità combattive d'essi. Ma i tedeschi, aggiunge opinano che nonostante ciò essi non sono in numero bastevole per dare agli avvenimenti in corso, un'impronta decisiva di vittoria sul risultato finale, delle operazioni.

Lord Kenil ha poi risposto alle domande dell'americano. Il punto principale è questo. Avendo chiesto lo scrittore la sua opinione sulla durata della guerra esso ha risposto: Le ostilità non dureranno meno di tre anni e finiranno soltanto quando la Germania sarà completamente sconfitta per terra e per mare. Non è dubbio che gli alleati riporteranno pieno successo delle loro armi, ma fede nella nostra vittoria. La guerra può durare tre anni, come può finire prima, ma non sarà possibile terminarla se la Germania non sarà annientata.

Nessun mutamento in Francia
Il comunicato francese dice: «Nel Belgio vi è un cannoneggiamento intermitente assai vivo fra la ferrovia Ypres-Roulers e la strada Becelaere Paschecheld, ove la fanteria nemica ha tentato senza successo di guadagnare terreno.

A Vermelles continuano l'organizzazione delle posizioni e qui sta tutto il fronte.

Nelle Argonne parecchi attacchi di fanteria tedesca sono stati respinti dalle nostre truppe specialmente nella punta nord-ovest del bosco di Gurie.

Alcune cannonate nella Wovre e nella Lorena.

Nell'Alsazia nulla da segnalare.

Quello tedesco afferma che sul teatro occidentale della guerra gli attacchi francesi contro le nostre truppe in Fiandra furono ripetute volte respinti, al pari che nella regione di Aitkirch, ove i francesi ebbero perdite considerevoli.

La sciorre dei sottomarini germanici
Vani inseguimenti
BORDEAUX 5. — Il bollettino delle operazioni navali contiene un comunicato ufficiale della marina nel quale si racconta: «Il 23 novembre il sottomarino tedesco U 21 cannoneggiò, nel pomeriggio, a quattro miglia a nord ovest del capo Havre, il piccolo vapore inglese «Malaschke». Erano stati accordati cinque minuti all'equipaggio per sgombrare il vapore. L'equipaggio poté raggiungere le scialuppe salvataggio. Due frotte di torpediniere di squadra e di torpediniere furono subito lanciate all'inseguimento del sottomarino, ma esso scomparve.

Il 26 novembre lo stesso sottomarino

Nello scacchiere balcanico

La nuova opposizione serba
alla avanzata austro-ungarica.
Vienna 4. — Il comunicato ufficiale dal teatro della guerra dice: «La presa di possesso di Belgrado è avvenuta ieri solennemente.

«L'avanzata delle truppe austro-ungariche progredisce senza combattimenti dalla parte settentrionale del fronte. In questa occasione facemmo ieri trecento prigionieri. A ovest e ad ovest di Aradjevovac forti forze nemiche si oppongono all'avanzata delle forze austro-ungariche. Le forze nemiche cercano di coprire la ritirata dell'esercito serbo mediante violenti attacchi furono tutte respinte.

I commenti della stampa francese
al discorso dell'on. Salandra.
Tutti i giornali francesi commentano favorevolmente le dichiarazioni dell'on. Salandra.

L'«Aurore de Paris» pubblica a grandissimi caratteri le seguenti osservazioni del suo corrispondente di Roma: «Dopo l'atteggiamento un po' oscuro dell'Italia negli ultimi tempi, non si si aspettava un linguaggio così netto e così energico. Il punto culminante delle dichiarazioni di Salandra è il brano in cui è affermato che l'Italia ha giuste aspirazioni da far valere. Le dichiarazioni di Salandra avranno certamente grande ripercussione in Italia ed in Europa, perché provano che la neutralità, come ha detto il Presidente del Consiglio, non basta a garantire gli interessi italiani e che l'Italia si trova ormai pronta a tutto per attuare le sue legittime aspirazioni e per completare la sua unità nazionale. L'impressione generale è che la politica italiana sta per entrare in una nuova fase. Le dichiarazioni di Salandra hanno determinato una larga corrente patriottica di cui non si tarderà a vedere gli effetti».

Il «Gaulois» scrive: «L'Italia del 1859, l'Italia dell'epoca eroica, che dal principio della guerra attuale aspettava fremendo ed impaziente la sua ora, questa Italia, sembra, finalmente, pronta a rompere le barriere di una neutralità, nella quale si sentiva soffocare. Ora si è levata e accorre pronta a diffondere la causa comune: quella della civiltà latina e della libertà delle Potenze mediterranee.

«La proclamazione della guerra santa e la dichiarazione di guerra della Turchia, dovevano necessariamente colpire direttamente, minacciando la sua occupazione in Libia. Abbiamo ugualmente ragioni sufficienti per supporre che la Rumenia non resterà più semplice spettatrice del dramma e che la Bulgaria uscirà dalla sua inazione. La nuova triplice austro-turco-tedesca era, dunque, per trovarsi circondata da tutti i lati. Guglielmo II può essere fiore del suo lavoro diplomatico: ha ricostituito nello stesso tempo il blocco balcanico e la grande unione latina».

I commenti della stampa tedesca
(BERLINO 5. — I giornali commentano favorevolmente il discorso dell'on. Salandra.

La «Vossische Zeitung» scrive che l'Italia deve trarre profitto della neutralità contro la quale i suoi alleati non fanno opposizione. «L'on. Salandra disse che la posizione dell'Italia non deve per nulla venire indebolita; e ciò vuol dire chiaramente che in caso di ingrandimento dell'Austria nei Balcani, l'Italia dovrebbe compensarsi conformemente ai trattati antichi. (2) Ma della potenza della Francia e dell'Inghilterra nel Mediterraneo, la potenza dell'Italia verrebbe diminuita».

L'Italia segue una politica positiva, avverta di mira unicamente i suoi interessi. Chi senza tentare e senza dubitare della sincerità dell'altro pensiero, non può dar alle parole dell'on. Salandra e fare una politica positiva mirante unicamente agli interessi dell'Italia, il significato che l'Italia miri ad uscire dalla neutralità e ad unirsi con i nemici della Germania. Non è presumibile che un uomo di Stato, cosciente della sua responsabilità, abbia avuto tali mira.

La «Deutsche Tages Zeitung» dice che l'Italia non può regularsi secondo le circostanze e farsi così forte da ottenere il suo scopo. «Forse presto si manifesterà se e come l'Italia sarà in grado di tutelare i suoi interessi.

«Su tale questione — continua il giornale — non occorre spendere parole, tanto più che all'andamento degli avvenimenti su ambedue gli scacchieri si mettono in grado di osservare con ogni calma le decisioni dell'Italia, qualunque siano per essere».

Più curioso è il commento della «Berliner Zeitung am Mittag». Era la Germania (essa dice) o l'Italia non esistettero mai disaccordi. Né la Germania né l'Austria cercarono mai con promesse o minacce, di gridare la politica italiana. La grande questione che oggi occupa l'Italia, è questa, in qual modo potranno venir salvaguardati gli interessi futuri del paese. Ora, il quesito non è difficile, avendo già in Italia compreso che la aspirazione di predominio dell'Inghilterra e della Francia sul Mediterraneo contrastano con le giuste aspirazioni dell'Italia come potenza marittima.

Il «Berliner Tageblatt» dice che l'on. Salandra doveva e voleva impadronirsi dei radicali riformisti russossera a contrastare la politica indecisa dell'Italia. Egli ottiene il suo scopo, riaffermando chiaramente ed energicamente la politica della neutralità armata».

Questi, i commenti agrodolci. Il più ostile è quello del Lokal Anzeiger. Ecco dice:

Carlo Bavilaqua è a via presidente il sig. G. Batta Paleu.

A consiglieri vennero pure confermati i soci: Taffarelli Casimiro, Marchi Giacomo, Drusari Luigi, Silos Arturo, Pico Isidoro, Gava Ros Giuseppe, nuovo eletto Fabroni Orlando.

A sinistri vennero pure confermati i soci: Padoin Eugenio, Pizzutelli e Bez Giuseppe.

SAURIS
Un'orribile disgrazia.
5. — Ieri l'operato di Genta Giacomo d'anni 76 da Rivo di Paluza addetto a dei lavori lungo la strada, fu colpito da una orribile disgrazia.

Si trovava in un baraccone ove gli operai si fanno da mangiare quando scoppio improvviso un incendio.

Il povero vecchio per spognerlo s'affrettò a gettar acqua, senza accorgersi di gettarla anche sopra un vaso di latta ficolmo di carburo di calcio.

Vedendolo ribollire ed accorgendosi del grave pericolo che correva afferrò il vaso per portarlo all'aperto, ma questi scoppio producendo orribili ustioni e ferite specialmente alla faccia.

Con tutta sollecitudine venne soccorso e trasportato all'ospedale di Tolmezzo ove giunse in gravi condizioni.

La giornata fu calma in Polonia.
Il Comunicato Austriaco dice che: «Nei Carpazi, in Galizia dell'ovest, nella Polonia del sud, la giornata di ieri trascorse generalmente calma. I combattimenti nella Polonia del nord continuarono».

Quello tedesco dice che: «Sul teatro orientale gli attacchi nemici all'est della pianura dei laghi Masuriani furono respinti con grandi perdite per i russi.

«La nostra offensiva in Polonia segue il suo corso normale».

«Mancano notizie ufficiali da Pietrogrado: I corrispondenti di guerra sono unanimi nell'affermare che l'istante più tragico della battaglia di Lodz è stato il combattimento che si è svolto nella regione di Brzezy. Effettivi tedeschi assai rilevanti erano penetrati a Tuschia da tutte le parti, circondando e rafforzando Brzezny per raggiungere il grosso della loro forze. Per far fronte a questo sforzo i russi operarono attacchi e vigorosi contrattacchi. I tedeschi lottavano con accanimento indelicabile difendendo dai contrattacchi che i russi pronunziavano. Il nemico con attacchi alla balanetta senza posa resterà ai apr passo passo un passaggio.

La Germania si sente abbastanza superiore per capire che l'Italia vuol indovinare la sua politica solamente ai propri interessi. Più tardi la Germania potrà ricordarsi di questo fatto; per ora, essa si dichiara interamente contenta nella persuasione che l'Italia seguirà nella tutela dei suoi interessi la medesima via della Germania e dell'Austria. Da che parte venga minacciata l'Italia nella qualità di gran potenza mediterranea, non occorre qui menzionarla. La Germania e l'Austria faranno di tutto perché le cause che possono minacciare le potenze centrali vengano radicalmente eliminate.

Questi i commenti dei giornali berlinesi, che abbiamo ricevuto stamattina. Da tutti, a noi sembra, traparisce una certa preoccupazione, che rende palese anche dalla insistenza con cui battono sul chiodo del dono che all'Italia verrebbe dal fatto che Francia e Inghilterra acquistassero nel Mediterraneo una potenza servocliente: chiodo ormai battuto e ribattuto tantissime volte. La Deutsche Tages Zeitung dice francamente il pensiero, e che cioè la Germania può osservare con tutta calma le decisioni dell'Italia, giacché gli avvenimenti guerreschi glielo permettono. Ma in questa ostentazione di calma sta zioche, secondo il nostro parere, la rivelazione che ha ben compreso, quale sia il vero significato delle fiere, delle nobilissime parole di chi guida in questo momento storico le sorti della nostra Italia.

### CRONACA CITTADINA

#### La beffa

Già, sui muri, sono affissi i manifesti che annunciano prossima la rappresentazione di questa operetta che il cav. dott. Farlatti, cultore eletto dell'arte musicale, ha creato. Nulla possiamo dire della musica, non avendone udito finora neppure una nota; ma chi la conosce, ce ne fece gran lodi, alle quali crediamo senz'altro, conoscendo la valentia dell'autore che ne diede molti saggi sempre accolti col massimo favore degli intenditori e del pubblico, e qui è a Pordenone.

Per intanto, ci accontentiamo di accennare brevemente alla favola. La quale è semplicissima, come naturalmente doveva essere per un'operetta buffa quale il cav. Farlatti intese comporre. Il conte Marcollo di Spadecroz ha una figlia, che vorrebbe sposare a modo e volontà propria. E il primo atto si apre appunto con un contrasto fra il conte e Lolò sua figlia. Non c'è padre che tenga, non lacerò, questo nodo vi vieto!...

Al secondo atto, nuovo tiro giuocato dagli amanti al «vecchio genitor» ed al cavaliere che doveva, secondo i voleri del «tiranno» sposare Lolò. Quel caro Artemisio si vale di una cavallerizza non troppo scrupolosa, la quale piomba in scena ad accusare il cavaliere di averla sedotta e quindi abbandonata. Scene graziose si svolgono: Lolò finge di svenire, il conte resta interdetto. Ma la beffa è ordita in modo così completo che tutto, naturalmente finisce in bene... anzi, con un bel giro di valzer.

Al secondo atto, nuovo tiro giuocato dagli amanti al «vecchio genitor» ed al cavaliere che doveva, secondo i voleri del «tiranno» sposare Lolò. Quel caro Artemisio si vale di una cavallerizza non troppo scrupolosa, la quale piomba in scena ad accusare il cavaliere di averla sedotta e quindi abbandonata. Scene graziose si svolgono: Lolò finge di svenire, il conte resta interdetto. Ma la beffa è ordita in modo così completo che tutto, naturalmente finisce in bene... anzi, con un bel giro di valzer.

Apri il terzo atto Artemisio, con una romanza, che termina constatando come Chi ama è vincente; ed a lui segue il vanto, il cavaliere, il quale pare abbia implorato l'oblio della Madonna dei Cerchi... tanto che si presenta sulla scena ubriacato. Ma su vino veritas: e la verità si è che egli non era proprio innamorato di Lolò se le medesime dichiarazioni che a lei fa anche alla cavallerizza Lucilla e commette, la sulla scena pazzie per essa compatibili soltanto in uno che sia ebbro. Il conte però vuol fare le sue vendette per la povera Lolò, in tal modo oltraggiata da quel seduttore e finalmente lascia che ella sposi il suo Artemisio, cosicché assistiamo alla sfilata del corteo nuziale in piazza Contarena....

I tre atti sono ricchi di scene comiche. La musica (ripetiamo per le assicurazioni fattoci) molto bene li accompagna. Non dubitiamo quindi che lo spettacolo avrà un esito assai brillantemente.

Per gli artisti — A termine del Regolamento relativo alla nomina del Consiglio Superiore di Antichità e Belle arti, restano presso la Segreteria di Venezia a disposizione del pubblico, fino a tutto 31 dicembre 1914, le liste elettorali artistiche, a maggior corredo di coloro che dovessero esaminare e proporre alla medesima qualche modificazione.

Ricenterio Festivo Udinese. — Domenica 6 corr. alle ore 20 si darà un divertente ed interessante spettacolo cinematografico, con seguente programma: a) Pesaggio olandese — b) Guardacaccia (dramma) — c) Artiglieria da montagna — d) Detective internazionale (dramma) — e) Policarpo orologiaio (comica). La sala sarà riscaldata.

### Due annegamenti

#### Un vecchio pensionato si suicida a 67 anni!

Più volte l'aveva detto e più volte aveva il suo triste proposito tentato di effettuare, il vecchio Ferrante Sabadini fu Luigi di 67 anni, abitante in Via Superiore n. 6, pensionato del Governo.

La moglie Maria Zani, lo salvò in due suoi tentativi precedenti, tanto che il povero vecchio, prima di lasciarla, e per sempre, le disse con amarezza:

« Te vederà Maria, che questa volta non te me salvi più... »  
« Ehi ma che te xel... cosa vato a pensar cost? »  
« Ma... mi sen stufò da viver... »  
« Questa era la solita antifronda dell'italico, che ancora il 23 dello scorso novembre scompariva di casa lasciando la vecchia moglie angosciata. »

E ieri, nel pomeriggio, certa Orlandi Orsola, vide galleggiare nella roggia di Pian, trascinato dalla corrente, il cadavere di un uomo. Dete l'avviso, e accorsero parecchi che riuscirono a trarre a riva il suicida. Indosso, gli si rinvenne il portafoglio vuoto, e pochi centesimi nel borsellino.

Dopo le solite pratiche dell'autorità (sui posto furono subito i carabinieri) il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria.

### Una giovane sconosciuta annegata nel Ledra

La cronaca «nera» registra oggi un altro annegamento: quello di una giovane sconosciuta.

Verso le 7 di stamane, l'operaio Giovanni Iaconissi della fabbrica birra Dornisch ucciso sul passaggio, che serve per ragioni di lavoro, sul Ledra s'accorse di un ammasso oscuro che, pressato contro la griglia dalla corrente, dondolarsi senza però muoversi. Si avvicinò e con raccapriccio scorse sporgere dall'acqua una mano.

Venne subito telefonato alle guardie di Vigilanza Urbana, ed accorse il vigile Sgrazutti, il quale estrasse dall'acqua il cadavere adagiandolo sul passaggio.

L'annegata è una donna dall'apparente età di 20 anni, dai capelli castani Vestite dimessamente, avendo solo il grambule a righe grigie su fondo scuro, e la sottana.

Porta nell'anelare alla destra, un anello formato da un carichetto d'argento foggato a serpente.

Il cadavere, dopo le pratiche di legge eseguite dai carabinieri, fu trasportato alla cella mortuaria.

All'ultimo momento veniamo a sapere che la infelice, venne identificata dal medico che ne constatò la morte. Essa è certa Rosa Speranza abitante in via Chiavria.

La ragazza Rosa Speranza da ieri sera alle 17 mancava di casa. Tutta la notte i famigliari angosciati per la misteriosa scomparsa fecero infruttuosa ricerca, mai più però immaginandosi il disperato proposito della giovane che ha appena 19 anni.

L'intel cissima era accorata perché da qualche tempo mancava di lavoro.

Arrestati per sospetto infanticidio.

Una sarvetta piacente e florida: fu accolta tempo fa, in qualità di domestica, in una casa padronale, in Baldassera.

La sua giovinezza tentò il padrone più che quarantenne; la convivenza con lui tentò lei e ne nacque... quello che in simili casi non raramente accade.

E un bel di i vicini s'accorsero che la ragazza stava per diventar madre. Trascorse da allora molti giorni e le cose procedevano normalmente, quando un bel di la ragazza scomparve.

Alcuni giorni dopo ricomparve in paese senza che alcuna caratteristica della gravidanza si notasse più in lei: soltanto era un pochino pallida, affranta.

In paese la trasformazione non passò naturalmente inosservata e se ne parlò tanto che alcune voci giunsero fino alla R. Questura.

Il delegato dott. Manzi iniziò indagini accurate che portarono ieri all'arresto della serva e del padrone e alla loro traduzione alle nostre carceri.

La serva che si chiama Maria Plauto di Ferdinando non negò le relazioni d'amore incontrate col padrone, sig. Leonardo Barazzutti, e la conseguente gravidanza, ma negò invece qualsiasi intenzione in lei di commettere il delitto d'infanticidio di cui la si accusa. Senza che ella avesse usato manovre di sorta un bel giorno s'abortì nella latrina; negò pure che il Barazzutti avesse in qualche modo responsabilità alcuna nel delitto che lei si attribuiva.

La gara popolare di domani del tiro a segno

Per la Gara Popolare hanno inviato alla Presidenza della Società di Tiro a Segno medaglie d'argento i signori: Piuasi, cav. Pietro, di Prampero, Carlo, Mstiuasi Virgilio, Agosto Luigi, Gori Angelo, Franzolini Vincenzo, Florio co. Filippo, Linussa avv. Eugenio, Scocimmaro Cesare, Braida Carlo Fabio. Dal Dan prof. Antonio, Doretto Gio. Battia, Tonini Gabriele, Casoli Pietro, Citta Ernesto, Fabris cap. avv. Angelino, Florio Orio, Piccinini ten. Arturo, Reccardini Evaristo, Santi cap. Ernesto, Tamburini Antonio, Tavasani avv. Emeto, Doretto Emilio, avv. Gio. Battia Volpe, e la Spett. Camera di Commercio.

Le medaglie sono esposte in una vetrina del negozio Reccardini e Piccinini, in via Mercatovecchio.

### Lezioni di Tiro. — Nel giorno di lunedì e mercoledì del mese corrente, dalle ore 11.30 alle 15.30 saranno eseguite nel poligono di Godia lezioni di tiro con le mitragliatrici.

Vi sarà particolare servizio di sorveglianza ai confini della zona compresa entro il poligono; e segnali speciali a norma del pubblico.

Camera di Commercio. Esportazione dei semi di ricino e pannelli di ricino. — In seguito a questo della Camera di Commercio, il Ministero delle Finanze telegrafò quanto segue:

« Mi prego comunicare che è consentibile l'esportazione dei pannelli di ricino giusta parere favorevole espresso dal Ministero della Guerra. Non è consentibile l'esportazione dei semi di ricino che rientrano fra i medicinali esportati dai vigenti divieti »

Conferenza Giuristi. — Ricordiamo ai lettori che domani, domenica, alle ore 10.45 parlerà al Teatro Minerva l'avv. Giovanni Giuristi sul tema: « Il nostro diritto sul mare ».

Al congresso farmaceutico di Venezia che avrà luogo domani nel «Ateneo», il Friuli invierà cinque relatori che svolgeranno le seguenti tesi: Farmacista Silvio Conti: « Revisione della Farmacopea ufficiale del Regno ».

« Dott. Cossetini: « Tariffa regionale veneta ».

« Dott. Caviezel: « Carta Unica Regionale Veneta ».

« Dott. Serafini: « Codice Deontologico ».

« Dott. Trebbi: « Pianta organica della Farmacia. Bollettino Farmaceutico Regionale ».

Votazione di maestri. — Domani, seguiranno le votazioni per la nomina del rappresentante dei maestri nel consiglio provinciale Scolastico.

Ricordiamo che l'associazione Magistrale Friulana raccomanda la rielezione dell'egregio maestro Giovanni Dorigo.

Beneficenza. La signora Strolli Maria vedova Marioni offre L. 5 in morte di Francesco Orter e L. 5 in morte del sig. Paolo De Paoli.

Semplice dimonsteranza. — Nell'elenco delle beneficenze al nostro ufficio in morte del sig. Sotto Corona omstavamo i nomi del sig. Migliorini Attilio e Tonini Giovanni che come gli altri offerenti hanno versato ciascuno L. 5 al Comitato protettore dell'infanzia.

Sot. oseriazione popolare per iscriver i nomi degli calmi patrioti dott. Antonio e dott. Silvio Andreuzzi di Navarons, nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri: Cloistero dott. Ermilio lire 1, Raffaello Andervotti 5, Perisutti avv. Luigi 2.

Raccolte dal Dott. Leonardo Zuzi di Latis. Zuzi dott. Leonardo 5, Zuzi Zee 1, Zuzi Maria 1, Terrelli Nicola 1.

Raccolte dal dott. G. Batta Serafini al Terzo: Serafini dott. G. Batta 4, di Montegonco dott. G. Sebastiano 1, Dott. Bessidetti 1, Armellini V. I. G. Ermaora 1, A. de Moite 1.

Raccolte dal cav. Zaccaria Marioni, Stramiz ing. Luigi 5, Pagosa avv. G. 5, Filippini P. 5, Bortoluzzi Arnaldo 5, Marioni avv. Zaccaria 5.

### Cronaca degli affari

Società industriali. Fu costituita una società anonima sotto la denominazione « Società Elettrica Mangilli », avente per scopo l'esercizio degli impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica già eserciti dal marchese Massimo Mangilli sotto il nome di « Officina Elettrica di Forza M. M. Mangilli » ed in generale la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di impianti elettrici a scopo d'illuminazione ecc. Durata della Società, fino al 30 giugno 1944. Capitale 550,000 lire (aumentabile fino a 1 milione) diviso in 5500 azioni da L. 100 l'una, costituito come segue: 43500 conferite dalla signora marchesa E. Rubini in Mangilli; 356500 del marchese Massimo Mangilli e 150.000 dalla Società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto.

TEATRO SOCIALE I fastidi di un gran omo

Quanto brio e quanto vivacità troppa anzi, ne «el Diavolo» la commedia rappresentata ieri sera tra la più vivacità del pubblico il comm. Zago e tutta la sua compagnia s'ebbero un successo d'appiani.

S'ascerà « I fastidi di un gran omo » commedia brillantissima in tre atti del Barata e la farsa « Romeo e Giulietta ».

Domani mattinata alle 15 con « L' sciopero delle serve » e « In Pretura ».

Alle ore 20.30 serata d'onore di Emilio Zago. Si rappresenterà il capo lavoro di Carlo Goldoni: « I quattro ru stighi », e la commedia brillantissima: « L'Interprete ».

Domènico Del Bianco gerente responsabile

Felicitazioni di un arciprete

### VIVAI

#### Dott. Domenico Dorigo

### MANZANO (Udine)

Grande assortimento di viti. *Ibridi Produttori Diretti* resistenti alla fillossera e alla malattia griffogamica, delle migliori varietà: *Sibel, Coudero, Terras Paredes, Lacoite, Gaillard*.

Vivai di fruttiferi, peri, meli, peschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose in 300 varietà delle più rinomate.

Chiedete listini.

### Favorite le Industrie Nazionali!

Chiedete il

## GRAN SPUMANTE BOSCA

Sec - Lacrima Cristall - Extra Dry Red (rosso) - Asti e Moscato Champagne.

Cesare Cassoni Rappresentante UDINE

Via C. Percotto - Telef. 3.47

### Società Reale

## Mutua Incendi

Fondata nel 1829

TORINO - Via Orfene 6.

Tenutosi addì 30 Maggio il Consiglio Generale, si dà comunicazione dei risultati del esercizio 1913:

Nel 1913 si conseguirono utili per L. 2.170.980,33

Agli assicurati si restituirono a 6 Gennaio 1914, epoca del pagamento delle quote annuali L. 1.329.453,10

e così un risparmio del 39,09%

Provento ordinario del 1914 per quote e impiego fondi L. 10.388.000,--

Riserva statutaria per 1914 L. 11.780.112,57

Totale dei risparmi restituiti agli assicurati dalla fondazione al 1913 L. 20.323.836,64

Somme totali pagate per sinistri dalla fondazione al 1913 L. 115.897.740,81

Totale valori attualmente assicurati L. 1.747.000.000,--

Polizze in vigore L. 268.300,--

Agente in Udine: VITTORIO SCALA Vicolo Florio N. 4

### Fratelli Fornara

UDINE - Via Daniele Manin N. 1 - UDINE

Fabbrica ombrelle d'ogni genere

Specialità

## OMBRELLE SETA

garantite 750 giorni

Assortimento articoli da Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Sciolari - Tote orate.

Si fanno riparazioni.

## Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, merfismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente ed infanzia

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vitale, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento RHEUMI col 606

## PADOVA

Albergo Restaurant STOPPATO

Via Altinate N. 11

NUOVI condottieri F.lli Cecchinato

Rimesso completamente a nuovo, preferibile alle Famiglie e Viaggiatori - Contort moderno - Prezzi modici e scelto servizio.

Grandi sale per pranzi con annesso vasto giardino - Servizio di splendide Automobili per qualsiasi viaggio. - Telefono 2-53.

## GENITORI!

velete avere e mantenere sani e robusti i vostri bambini? Velete guarirli dalla gra cilia e anemia?

Dato loro con piena fiducia il

### SCIROPPLO BIOSTENINA

D. Carpani

il più moderno e completo ricostituente profetissimo al palato e continuamente prescritto dai medici. Flicone L. 2,50 e L. 3,40 presso le buone Farmacie e da INSELVINI e C., Milano, via S. Barnaba, 12.

### Casa di Cura

per

## MALATTIE NERVOSE

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.38

Medici

D. Cav. Domenico Calligaris

D. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

## IL MIGLIORE RICOSTITUENTE

per la stagione in corso è il

# Visogeno Rober

come l'attestano numerosi e spontanei certificati dei Medici e migliaia di guarigioni.

Si vende a L. 2 al flac. in tutte le principali Farmacie.

## Malattie e Occhi e difetti della vista

dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista - Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Ufficio Pianze del Duomo 7. 12

## NUOVA DITTA

# ALEARDO RONZONI

Orologi - Oroficerie - Gioie - Argenterie

UDINE - Via delle Erbe - UDINE

Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, nikel - Orologi con braccialeto - Pendole - Sveglie - Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio senza adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni

Borse d'argento - Oroficerie in oro 18 Karati garantito

## VERE MATRIMONIALI

Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi

Prezzi convenientissimi. - Si compira oro e argento usato

## RICENERATORE DEI CAPELLI

Brande Castano Nero

# ACQUA RICORD

E. Pelozzi & F. UDINE

## GRANDE LIQUIDAZIONE

con forti ribassi

Chincaglierie, mercerie profumerie

## Biciclette - Accessori

# PELLICCERIE

Negozi AUGUSTO VERZA - Udine

Via Mercatovecchio N. 5-7

NB. Si assuma qualunque lavoro di pellicceria

## Officina Meccanica Ortopedica

UDINE

Via Lovaria, 1 - Telefono 203

Proprietario Dr. L. SPILLANZON

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti

Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo per ginocchio forte, piede torto, piede piatto, apparecchi per paralisi infantile, ecc. ecc.

# BILANCIE

Misure - Posi

Ing. C. Fochini - Udine - Via Cavalletti 44

Nella malattia lento di petto (Bronchiti-Assa-Tial)

USARE IL

# CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## Inserzioni a pagamento

**Dirigete assolutamente all'ufficio Centrale d'annuzi A. Manzoni & C.**  
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 41 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO.

## Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea e spazio di linea numerata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.80 III pagina L. 1.50 Nel corpo del giornale L. 3 la linea completa

## CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI iscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia  
La più efficace e consigliabile cura depurativa

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO di SODIO (elemento MOLTO NOCIVO per la funzione del RENE, del CUORE e della ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di Medicina in Roma 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono stati efficaci in tutte le forme dell'ARTRITIS (LITIASI BILIARE, LITIASI URICA, POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TORPORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE, ecc.



**SENATO DEL REGNO** Alcuni importanti attestati  
L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli Iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evolutissime in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.  
Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica, sicché contenendo sempre la stessa proporzione di Iodio il medico pratico può contare con assoluta certezza sulla benefica attività del rimedio.  
Prof. De RENZI Comm. Esario  
Membro del Consiglio Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Dirett. della Clin. Medica, Sen. del Regno.

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorvegliando per questa azione lassante a preferenza passeggiando. Come hanno dimostrato gli studi di Rutherford, l'azione di questi sali come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda, l'atto del sorbere aumenta la pressione sotto cui si eccorre la bile e facilita in conseguenza deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di nessun valore, esigere soltanto i Cristalli Iodati (Iodosalina) di Vettor Pisani, che si vendono al prezzo di L. 3.50 al flacone presso le principali Case di Medicinali e farmacie - Deposito Generale a Signor VETTOR PISANI - NAPOLI s. Giovanni Maggiore N. 20  
Vendita: A. MANZONI & C., Milano Roma e Genova. - In Milano anche presso la Farmacia Malfidani, Palazzo della Borsa.

SOLO L'



# ISCHIROGENO

RIBENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e improvvise.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEP - GLICOSTERFINI-IPOTIMA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo gratuito.

È venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, recata nel cartoncino della bottiglia, è applicata nel cartoncino che protegge la bottiglia, e protegge il pubblico contro le contraffazioni e le imitazioni.

HA OTTENUTO LA PIU  
ALTA ONORIFICENZA  
GRAND PRIX  
- ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911

## EMANCIPIAMOCI da' CARBONE!

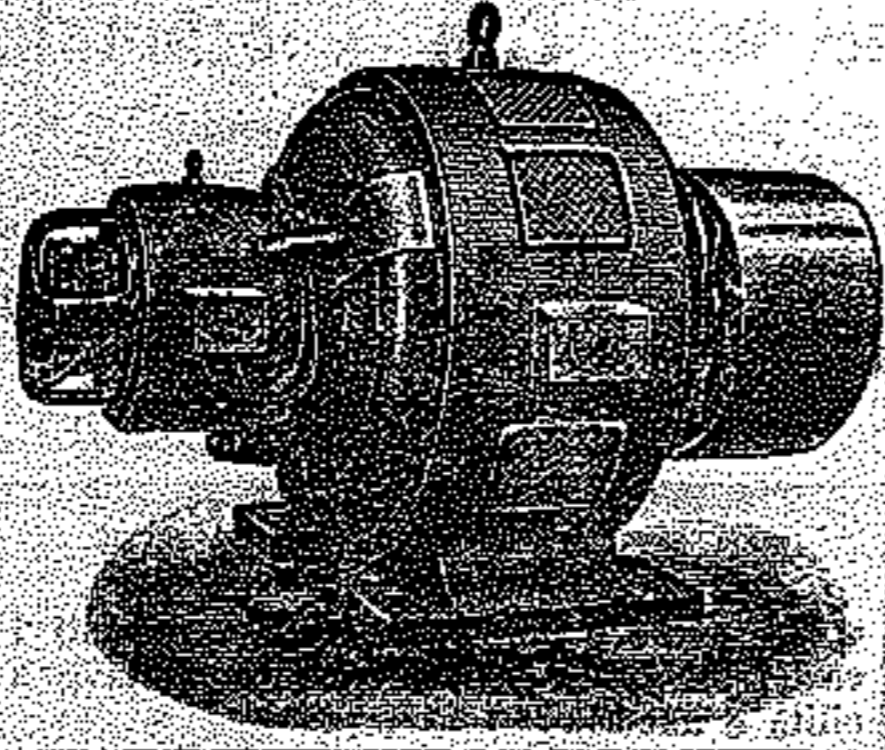
INDUSTRIALI - MUNICIPI ed ENTI GOVERNATIVI - AGRICOLTORI - IMPRENDITORI cui interessa non interrompere lavori, forniture, servizi pubblici, ecc.

Si provvedano d'urgenza di macchine elettriche dalla Ditta  
**ERCOLE MARELLI & C. - MILANO**  
STABILIMENTI in SESTO SAN GIOVANNI - Casella Postale 1254

MOTORI - DINAMO  
ALTERNATORI-TRASFORMATORI  
ELETTROPOMPE-VENTILATORI

Merce pronta!  
Deciso aumento di prezzo!  
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI



## ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre si vince la più ostinata sifilide, risulta un potente ricostituente e severo ristatore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

Non uso a sfidare certifica per presidi specifici, antivenerei in generale, ho voluto solo questa volta fare un'eccezione per l'Antisyphilis, perché ad esso ho preparato un preparato effetto traslocante e non ho a presentarsi degli elementi più deboli e gli ammalati a cui lo in varie occasioni ho prescritto, se hanno ricevuto grande beneficio. - Napoli.

Prof. Dott. Comm. Teodoro De Amicis  
Direttore dell'Istituto Dermosifilologico della R. Università di Messina  
Cogn. bottiglia L. 3.50 - Per posta L. 4.00 - Chiedi il foglio L. 2.00 pagamento anticipato.  
D. R. MANZONI & C. Farmacia Italiana, Farmacopoli - Via Mazzini, 96 e Via Duomo 328-327 - Telefono 9092.  
Cogn. bottiglia L. 3.50 - Per posta L. 4.00 - Chiedi il foglio L. 2.00 pagamento anticipato.  
D. R. MANZONI & C. Farmacia Italiana, Farmacopoli - Via Mazzini, 96 e Via Duomo 328-327 - Telefono 9092.

## ACQUA DA TOELETTA - HALSEN

ANTISEPTICA  
EMOLLENTE  
DETERSIVA  
Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.  
Fiascone L. 2.50 - Franco per posta L. 2.75  
idem per due fiasconi L. 4.75  
Concessionari esclusivi  
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova  
Esigete in ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.



## DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA  
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco  
**TRE S. C. O. L. I. D. I. S. U. C. O. S. S. O.**  
Aperitivo e digestivo senza rivoli, prendi solo 6 con Bitter, Vermouth, Amaro, ecc. in fiasconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 fiasconi verso assegno di L. 4.25 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori preste di convenire. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Atenti alle contraffazioni. Trovate da tutti i farmacisti e liquoristi.

**Guarigione infallibile e garantita del CALLI ai piedi**  
mediante l'ECRISONTYLOL ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Venduto in tutte le Farmacie del Regno. - Guardarsi dalle contraffazioni. - L. 1.00 al fiasco.  
Specialità della Premiata Farmacia  
**VALCANONICA & INTROZZI - C.T.E., Milano.**

## Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duomo N. 34  
**Acherina** La migliore e la più conveniente «*Tissot Liquida*»  
PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata;  
Rifiutate tutte le imitazioni!!

**Liscive in Polvere** di tutte le qualità  
Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.  
**Crema da Scarpe** di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature;  
Vera Inglese - Chiusura brevettata - Non si scolorisce!!  
Impareggiabile lucentezza, morbidezza, conservazione delle scarpe.  
Da molti anni è l'unica Crema che senza elasso si faccia reclame da sé con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

**Inchlostri Esteri**  
fabbricati in Italia  
PREZZI RIDOTTISSIMI

## MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immaneabile del bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti e nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatismo

**Golirio Puoli**  
del Chimico farmacista Ferdinando Puoli  
90 anni di successo continuato  
L. 1.25 per 1 fiascone, L. 2.25 per 2 fiasconi  
Franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia  
A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Fer  
maia Malfidani (Palazzo della Borsa) nonché a  
Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra  
51 ed in tutte le principali Farmacie.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

## MONTE ALFEO

È un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.  
La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.  
MILANO, Via San Paolo, 11  
ROMA-GENOVA.

## IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il **FOYIOL RICOSTITUTENTE** per anonomasia.  
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi *Solamanna, Mingazzini, Lombroso, Marzulli, Zuarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cereale*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo *Salute, Forza, vigore* ad ammalati di *Nourishment, Esaurimento, Impotenza, Paralisi*, ecc.  
Convalescenza per qualsiasi morbo.  
Trovate in tutte le Farmacie